La galleria Arte24 inaugura la stagione autunnale presentandovi una selezione dei lavori dell’artista americano Ross Blecker. La mostra, a cura di Silvia Tranchina, sarà fruibile dal 3 ottobre al 4 novembre 2023 presso gli spazi espositivi di via xx settembre n. 24 a Palermo.

Bleckner, esponente di spicco di quella fucina di artisti newyorkesi che ruotava intorno a Julian Schnabel, all’edificio di Tribeca e il Mudd Club, esprime la sua micro-cosmica visione della vita, fatta di entità effimere e fluttuanti attraverso la pittura ad olio su lino. Ha tutto inizio con la serie “*Stripes*”, righe verticali di diversi colori che si alternano sfruttando le leggi dell'ottica, fino alle serie “*Constellations*” e “*Nocturnal Architectures*”, una successione di cieli stellati dalla natura più lirica e poetica, composti da pure forme di luce che vibrano sulla superficie pittorica.

Ross Bleckner, ammalatosi di AIDS negli anni ‘80, ne parla e la sublima attraverso il suo lavoro: ciò che lo rende unico è proprio la connessione tra il suo operato e le sue azioni. Contemporaneamente, a causa del tumore che ha colpito il padre, comincia ad interessarsi al DNA e più in particolare a mitocondri e cellule ematiche umane, viste però da un punto di vista estremamente personale. Dal microcosmo intimo di Bleckner nasce la serie più celebre ed importante della sua produzione “*Cell paintings*”, sfere leggere e semi trasparenti, morbidi cerchi volumetrici e multicolori o “cellule” che sembrano goccioline di sangue o molecole viste al microscopio.

Approda alla pittura floreale sublimata, quasi astratta, agli inizi degli anni 2000 con la serie “*Flower paintings*”. I fiori per Ross Bleckner rappresentano un elemento fondamentale, nonché ricorrente, della sua intera produzione. Secondo Bleckner più di qualsiasi altra immagine, i fiori riescono ad incarnare la relazione tra mortalità e condizione umana, oscurità e luce, astrazione e rappresentazione, riflettendo allo stesso tempo il rapporto tra uomo e natura. Nei suoi “*Flower Paintings*” si evince la ricerca di un equilibrio tra il mondo interiore dei sogni e il mondo esteriore dei fatti. Bleckner persegue un obiettivo: tenta di trasformare l’essere momentaneo del tempo in un infinito momento artistico, senza però mai negare o sopprimere la natura transitoria della vita.